

TRA LE FORZE POLITICHE DEMOCRATICHE

Giunte: nuovi incontri e iniziative unitarie

Il 21 luglio la prima seduta del consiglio regionale toscano - Negativo atteggiamento del Pdup per la formazione della giunta di sinistra alla regione toscana - Incontro Pci-Psi per la amministrazione comunale di Venezia

Dalla nostra redazione

FIRENZE, 11. Il 21 luglio si riunirà il consiglio regionale della Toscana per procedere alla elezione del presidente del consiglio regionale, del vice presidente, dei segretari.

Una seconda riunione è stata concordata fra i rappresentanti dei diversi partiti rappresentati nel consiglio regionale e verrà il 22 luglio per eleggere la giunta. Nel frattempo si è tenuto un incontro fra le delegazioni regionali del Pci, del Psi, del Pdup. Al termine di esso le delegazioni Pci e del Psi hanno emesso un comunicato congiunto in cui si conferma l'impegno di procedere alla costituzione di una maggioranza di sinistra e si prende atto al tempo stesso del dissenso manifestatosi con il Pdup «a proposito degli indirizzi politici di fondo che debbono essere alla base della giunta regionale di sinistra nell'attuale fase politica».

Informa il comunicato che «le forze democratiche di sinistra hanno interesse a costituire con le altre forze democratiche e il ruolo che le regioni sono chiamate ad avere nell'attuale fase di trasformazione dello Stato e della società».

Pci e Psi hanno comunicato al Pdup di incontrarsi ulteriormente per verificare «sulla base degli indirizzi programmatici, se è possibile adattare alla formazione di una maggioranza di sinistra a sostegno della giunta che Pci e Psi si sono accordati a formare al consiglio regionale». Prima di tale adempimento Pci e Psi hanno confermato la loro volontà di avere incontri con le forze politiche dell'assemblea.

VENEZIA, 11. Gli incontri fra le delegazioni del Pci e del Psi veneti che si susseguono in questi giorni in vista della formazione della nuova compagine amministrativa della città hanno stabilito una serie di orientamenti fra cui l'accordo a convocare la convocazione del nuovo consiglio comunale per eleggere la giunta cittadina il 28 prossimo.

Prima di quella data, esaurite le discussioni interne, Pci e Psi effettueranno una serie di incontri con le forze cittadine e le categorie lavorative in vista della formulazione del programma con il quale la giunta democratica intende presentarsi al consiglio e operare nel contesto dei compiti e delle richieste della città.

PALERMO, 11. In Sicilia i risultati più significativi della linea di largha intesa democratica si registrano in provincia di Agrigento. In questa città, dopo la conferma da parte degli elettori della maggioranza di sinistra, un nuovo stile di lavoro è stato inaugurato nell'elaborazione del programma e nei rapporti tra maggioranza e minoranza.

A San Giuseppe Jato, uno dei centri dove la forza di sviluppo è vertenza unitaria per lo sviluppo del vigneto, la giunta Pci-Psi-PSDI è stata aperta al pubblico e si è raggiunta una intesa con la minoranza dc sul programma. Particolare significativo: tutte le forze democratiche hanno deciso di affiancare i singoli assessori comunali con appositi comitati composti da tecnici, esperti e rappresentanti delle varie categorie, rappresentativi di tutti gli orientamenti politici democratici e radicali, dopo l'elezione del sindaco — il senatore comunista Di Benedetto — il Pci pur essendo della maggioranza assoluta (20 consiglieri su 32) ha invitato socialisti e dc a stabilire nuovi rapporti di collaborazione in seno all'amministrazione, e tale invito ha già trovato primi importanti riscontri nell'atteggiamento della sezione Dc.

Procede intanto in tutta l'isola la formazione delle giunte di sinistra.

VERONA, 11. Ieri a Roma si è svolta una riunione di dirigenti socialisti sui problemi relativi alla formazione della giunta piemontese. In una nota diffusa al termine dell'incontro si sottolinea «il carattere positivo e corrispondente alla linea generale del partito del metodo seguito dalla segreteria regionale piemontese del Psi rivolta ad associare tutte le forze democratiche ed antifasciste al confronto sulla piattaforma programmatica e di azione».

I socialisti in Piemonte, «è detto ancora nella nota, «ponono come obiettivo prioritario la elaborazione e l'attuazione della piattaforma programmatica necessaria per corrispondere alla gravità dei problemi della regione ed alla volontà di cambiamento indicata dal voto». I socialisti di Cuneo hanno annunciato che martedì a Milano delle giunte lombarde e mercoledì a Roma della situazione del Lazio.

Al Consiglio comunale

Lauro offre appoggi alla DC napoletana

NAPOLI, 11. Lauro e il MSI hanno dato clamorosamente seguito alle promesse di disponibilità verso la DC che essi manifestarono alla vigilia delle elezioni. In un «messaggio al napoletano» pubblicato sul suo quotidiano, «Roma», Lauro dopo aver detto che oggi al comune di Napoli esistono a costituzione di una maggioranza di sinistra e si prende atto al tempo stesso del dissenso manifestatosi con il Pdup «a proposito degli indirizzi politici di fondo che debbono essere alla base della giunta regionale di sinistra nell'attuale fase politica».

Informa il comunicato che «le forze democratiche di sinistra hanno interesse a costituire con le altre forze democratiche e il ruolo che le regioni sono chiamate ad avere nell'attuale fase di trasformazione dello Stato e della società».

Pci e Psi hanno comunicato al Pdup di incontrarsi ulteriormente per verificare «sulla base degli indirizzi programmatici, se è possibile adattare alla formazione di una maggioranza di sinistra a sostegno della giunta che Pci e Psi si sono accordati a formare al consiglio regionale». Prima di tale adempimento Pci e Psi hanno confermato la loro volontà di avere incontri con le forze politiche dell'assemblea.

Finora concordati solo nove articoli

Rinvii e manovre dc per bloccare misure di riforma dell'assistenza

I lavori del comitato ristretto della commissione interni della Camera si stanno trascinando da 20 mesi - Una protesta dei compagni Lodi, Triva e Flamigni

Piano-autobus: inaccettabile tesi del ministro

Rispondendo ad una interrogazione dei deputati comunisti, il ministro dei Trasporti ha tentato di scaricare la responsabilità per la mancata elaborazione del piano per i 30.000 autobus, sulle Regioni le quali non avrebbero fatto conoscere le loro esigenze in materia. Nella risposta del ministro si dice testualmente che le note di difficoltà delle Regioni in sede parlamentare per l'approvazione dei loro effettivi bisogni di autobus, per la relativa suddivisione fra urbani ed extraurbani, per la ripartizione degli stessi in sedi pubbliche e non, nonché lo scaglionamento dell'approvvigionamento, hanno ritardato la definizione della questione, impedendo anche l'utilizzazione dei fondi disponibili.

Questo disinvoltato tentativo di ribaltare la responsabilità e l'incapacità del governo sulle Regioni, è stato fatto subito rilevare nella replica dal compagno On. Ciacci il quale ha affermato che al fondo della questione c'è la mancanza di volontà politica da parte governativa nonostante l'estrema urgenza di un piano che dovrebbe servire anche da sicuro parametro per le riconversioni produttive rese necessarie a seguito della crisi energetica e nonché l'esplicita ed evidente esigenza di privilegiare il mezzo pubblico di trasporto come chiedono le Regioni e le organizzazioni sindacali.

Concludendo il parlamentare comunista ha ricordato che il piano presentato dal Pci al Senato il 27 febbraio 1975 per la realizzazione del piano dei 30.000 autobus e della quale ancora non si è voluto iniziare la discussione.

Indagine sulla assicurazione delle auto

Ieri la commissione Industria del Senato ha avanzato formale richiesta alla presidenza di Palazzo Madama per promuovere, entro il mese di settembre, in tempi molto serrati, una indagine conoscitiva sul settore dell'assicurazione auto (RCA). Motivando il parere favorevole del gruppo comunista, il compagno Olivio Mancini ha sottolineato che «l'iniziativa è opportuna perché non si possono sottoporre 13 milioni di automobilisti alla doccia scozzese delle frequenti richieste di aumento dei premi assicurativi, sulla base di dati incontrollabili».

Affermando che l'indagine del Parlamento non deve essere un atto fine a se stesso, ma una condizione per efficaci ed organici interventi, Mancini ha sostenuto che è giunto il momento di mettere ordine nel delicato settore dell'assicurazione, sia per il ruolo che essa è venuta assumendo nella formazione e nel riparametro delle risorse finanziarie destinate agli investimenti, sia per l'imminente scadenza di alcune vincolanti norme comunitarie.

Particolare attenzione dovrà essere infine posta sugli strumenti autonomi d'indagine, di cui dovrebbe disporre il ministero dell'Industria nei confronti del mercato assicurativo sulla struttura del bilancio delle imprese e quindi sui costi reali dell'assicurazione; sui tempi della liquidazione dei sinistri; sulla crescita di criteri imprenditoriali atti ad abbandonare vecchi pratiche parassitarie e sostanziosamente improduttive, ricorrendo al metodo più semplice, ma anche più ingiusto, degli aumenti dei premi assicurativi a carico dei possessori di polizze.

Allarmanti conclusioni della Commissione dei LL.PP.

Autostrade in crisi: chiesti allo Stato enormi contributi

La crisi attuale delle concessionarie dovuta a errori di progettazione e di gestione - Proposto il passaggio all'ANAS e all'IRI oppure l'inizio dell'aggregazione delle società - Intanto blocco delle concessioni e degli appalti

La politica delle autostrade si è risolta non solo in un indirizzo che ha gravemente compromesso la politica complessiva dell'Italia ma anche in un fallimento sotto il profilo aziendale. In altre parole, le società, a prevalenza capitale pubblica, e concessionarie delle autostrade accusano un deficit di centinaia di miliardi, non sono in grado di attuare i lavori di completamento e manutenzione con un periodo di almeno 500 miliardi da parte dello Stato, un aumento fiscale del prezzo della benzina.

Tutte queste ipotesi riguardano il lungo periodo. Per l'immediato, invece, si propone di ridimensionare i trattati da appaltare preferendo la viabilità normale e di sospendere le nuove concessioni. Queste concelrebbero la crisi a livello attuale ma ne rimarrebbero intatte tutte le cause che la commissione

grandi difficoltà giuridiche e amministrative; la «irizzazione» delle concessionarie in una rete sbagliata, in una politica tariffaria che non ha nulla a che vedere con una politica programmatica dei trasporti, nella riduzione delle utenze, nell'aumento del costo del denaro e dei costi di costruzione.

Il quadro è assai fosco, come ha notato il ministro Bucalossi, il quale ha affermato che qualsiasi razionalizzazione del settore fondata sull'aggiornamento dei piani finanziari comporterebbe un sostanzioso contributo diretto o indiretto dello Stato. L'alternativa, cioè, è fra lo scaricare la crisi autostradale sui utenti o scaricarla sulla comunità nazionale.

nell'assenza di una politica di pianificazione territoriale che ha portato a disgregare una rete sbagliata, in una politica tariffaria che non ha nulla a che vedere con una politica programmatica dei trasporti, nella riduzione delle utenze, nell'aumento del costo del denaro e dei costi di costruzione.

Il quadro è assai fosco, come ha notato il ministro Bucalossi, il quale ha affermato che qualsiasi razionalizzazione del settore fondata sull'aggiornamento dei piani finanziari comporterebbe un sostanzioso contributo diretto o indiretto dello Stato. L'alternativa, cioè, è fra lo scaricare la crisi autostradale sui utenti o scaricarla sulla comunità nazionale.

Tutti i senatori comunisti sono tenuti ad essere presenti SENZA ECCEZIONE ALCUNA alla seduta pomeridiana di martedì 15 luglio o successive.

Dopo quattro giorni di tensione per l'irresponsabilità dei vecchi amministratori

A Napoli i netturbini sono tornati al normale servizio

Il prefetto aveva disposto la precettazione di 416 dipendenti della Nettezza urbana - Spinte corporative e torbide manovre politiche hanno provocato uno stato di grande disagio per la cittadinanza - I comunisti ribadiscono l'esigenza di un governo della città che rispetti l'indicazione a sinistra venuta dal voto del 15 giugno

Dalla nostra redazione

La vertenza dei comunali napoletani si è conclusa oggi verso mezzogiorno, dopo che per quattro giorni la città è stata nel più totale caos, con mucchi enormi di rifiuti rimasti e putrefare nelle strade, nei quartieri affollatissimi del centro e della periferia, sotto la calura di luglio, e dopo che la gente indignata è stata assalita dalle stesse paure dei mesi del colera. Il prefetto ieri sera aveva ordinato la precettazione di 416 netturbini, ma la maggior parte non si è presentata «anche per timore delle reazioni di collera della popolazione», hanno detto i camion della N.U. sono rimasti fermi nell'autoparco e stamane la città presentava un aspetto ancora più desolato ai napoletani che si aspettavano il ritorno alla normalità. Poi il colpo di scena. La vertenza si è conclusa improvvisamente. Improvvisamente sono stati trovati i soldi quando, solo poche ore prima, il sindaco (sindaco della vecchia amministrazione) aveva precisato la carica in attesa della costituzione della nuova giunta, aveva dichiarato alla stampa, alle forze politiche, ai sindacati che non vi erano possibilità di ripercu. Si è risolta improvvisamente, dopo lunghe giornate in cui gli amministratori cittadini si erano resi inattuabili ed i sindacati sono stati costretti ad occupare la sala della giunta per arrivare all'incontro nel quale il sindaco aveva eluso ogni impegno.

L'annuncio è stato dato dal prefetto, al termine di una riunione con il Comitato dei dipendenti della nettezza urbana, al quale il prefetto aveva ribadito che martedì si riunirà il Consiglio comunale per la finanza locale, per approvare la delibera di pagamento degli arretrati e delle altre spettanze. Anche l'assistenza farmaceutica da tempo sospesa sarà ripristinata. Tutte cose, che i sindacati avevano cercato di strappare nella giornata e nella nottata di ieri.

Questo punto la gente si pone un interrogativo. Poteva, dunque, essere evitata questa ennesima e dura prova alla città? Da come sono andate le cose, la risposta non può essere che affermativa: questa prova poteva essere evitata.

Affermiamo con estrema chiarezza che è di una gravità eccezionale la situazione presente e ad un qualsiasi altro emendamento del testo approvato dalla Camera.

Il comitato ristretto della Commissione Interni della Camera che si occupa dell'unificazione di varie proposte di legge riguardanti la riforma dell'assistenza, si riunirà nei prossimi giorni per tentare ancora una volta — dopo ormai 20 mesi di attività — una soluzione unitaria del problema. In questa sede si è svolta una riunione per tentare ancora una volta — dopo ormai 20 mesi di attività — una soluzione unitaria del problema. In questa sede si è svolta una riunione per tentare ancora una volta — dopo ormai 20 mesi di attività — una soluzione unitaria del problema.

Dalla nostra redazione

Come portare nelle assemblee elettive i problemi delle donne

Come far vivere nelle nuove amministrazioni locali scaturite dal voto del 15 giugno le aspirazioni e le esigenze delle masse femminili italiane? Su questo tema si è sviluppato un serrato dibattito alla riunione della Commissione femminile nazionale del Pci, riunitasi nei giorni scorsi con la partecipazione di tutti i gruppi federali. La relazione è stata svolta dalla compagna Adriana Seroni, responsabile femminile nazionale, ed ha concluso il compagno Gerardo Chiaromonte della segreteria del Pci.

Sul significato del voto molto è stato detto e scritto, spesso nel serbo tentativo di capire i perché di uno spostamento così massiccio di interi gruppi sociali e aree geografiche ma, e volte, anche con lo scopo di distorcere il significato e il valore. «Si è detto in qualche caso, ha detto il compagno Seroni, «sottolineare più i motivi che hanno determinato il distacco di tante elettrici dalla Dc, che non i motivi della fiducia nel Pci, l'adesione cioè a una nostra linea di cambiamento unitaria, responsabile, costruttiva». La diminuita influenza della Dc (che si è dimostrata ancora fondamentale) è stata interpretata come un'occasione di recupero di cui le masse femminili hanno colto lo strumento, non a caso, per una politica ma anche ideale e culturale, e si è accompagnata, come ha sottolineato la compagna Pasquali nel suo intervento, alla caduta della barriera artificiosa dell'anticomunismo.

Caduti i condizionamenti che rendevano il suo voto più arretrato, la donna italiana raggiungeva un punto di svolta, un punto di grave errore trarre da ciò la facile conclusione che sia superata la questione femminile in Italia, che venga meno la necessità di un lavoro specifico. La relazione sarà svolta dal compagno Renzo Imbeni. Interverrà il compagno Aldo Tortorella della Direzione del partito, per il tesoro, e il compagno G. G. di tutte le Federazioni provinciali dove trasmettere alla Direzione entro la giornata di martedì 15 luglio i dati aggiornati degli iscritti.

Dalla nostra redazione

Commissi funerali del compagno Valli

Si sono svolti nel pomeriggio di ieri a Roma i funerali del compagno Arcangelo Valli, dirigente della segreteria della Commissione nazionale delle cooperative spensoli il 3 luglio scorso a Varsavia dove si trovava per ragioni di lavoro. Nella camera ardente allestita nel salone della Lega, si è riunita una folla di compagni di lavoro, dirigenti del partito democratico, sindacalisti, parlamentari, esponenti dell'associazione cooperativa. Il Pci era composta dai compagni Bufalini della segreteria, Colombi presidente della Commissione di controllo (nella quale Valli era stato componente per molti anni), Mechini, Ciuffi, Rinaldi, Gallini, Grifone.

Comosse parole sono state pronunciate da Walter Briganti, membro della presidenza della Lega che ha ricordato la figura del compagno scomparso e il suo infaticabile impegno alla guida dell'ufficio esteri dell'organizzazione cooperativa. Il compagno Arturo Colombi ha tracciato i momenti salienti della vita e della militanza politica di Arcangelo Valli: l'emigrazione in Francia del suo gruppo, l'inizio del duro lavoro di metalmeccanico, a 14 anni, nelle acciaierie di Longwy, la sua iscrizione al Partito comunista francese nel '36, l'arresto e campo di concentramento nel '40, il rimpatrio collettivo e le persecuzioni del fascismo italiano che lo tenne a Ventotene fino al '43.

Il contributo che il compagno Valli diede alla ricostruzione del Partito nell'Italia finale non è stato dimenticato. Come ha ricordato Colombi, «la presenza di Valli fu fondamentale e stata la funzione da lui svolta negli organi dirigenti del Partito e della Lega delle cooperative».

Come portare nelle assemblee elettive i problemi delle donne

Dal voto maggiore spazio alle questioni femminili

La riunione della commissione femminile nazionale del Pci - La relazione della compagna Seroni e le conclusioni del compagno Chiaromonte

Lunedì 14 si riunisce la Direzione della FGCI

La direzione della FGCI è convocata per lunedì 14 luglio alle ore 9 presso la sede della FGCI in viale della Vittoria 13, Roma.

Martedì 15 e mercoledì 16 si svolgerà a Roma la riunione del Comitato di Direzione della FGCI per discutere i problemi dell'iniziativa della gioventù comunista dopo il voto del 15 giugno. La relazione sarà svolta dal compagno Renzo Imbeni. Interverrà il compagno Aldo Tortorella della Direzione del partito, per il tesoro, e il compagno G. G. di tutte le Federazioni provinciali dove trasmettere alla Direzione entro la giornata di martedì 15 luglio i dati aggiornati degli iscritti.

mento di specificità che è stato determinante nella scelta del nostro partito: la esigenza cioè di una emancipazione che vada al di là della tematica di diritti civili, pure importante, per investire tutti gli aspetti della società.

Al voto femminile al Pci si aggiunge un elemento di novità e cioè il voto delle donne alle elezioni. Negli altri partiti non è andato avanti un processo analogo e ciò renderà meno diffuso nelle assemblee elettive il dibattito sui temi della condizione femminile. Questo dibattito già era stato avviato con positivi risultati in molte assemblee (Sicilia, Veneto, Milano) e deve continuare e allargarsi, grazie in primo luogo alla iniziativa delle elette nelle liste del Pci che debbono evitare ogni chiusura e sentirsi rappresentative unitarie a tutti i livelli, coerentemente con la nostra proposta di un modo nuovo di governare con il contributo e la partecipazione di tutti.

Il dibattito si è soffermato anche sui problemi da affrontare nell'immediato: la occupazione femminile, sempre più minacciata dalla crisi, e, rosa dalla Cassa integrazione e dal lavoro nero (nel nostro caso la cassa integrazione di Taranto, Croce di Reggio Calabria, Peretti di Venezia, Patrusi di Arezzo); i servizi sociali, legati alla riforma del sistema di assistenza e alla creazione di una finanziaria locale (ne hanno parlato le compagne Rinaldi di Modena, Ciampini di Cosenza); la scuola (ne ha parlato Maria Rodano); l'aborto e il controllo delle nascite (ne ha parlato il compagno G. G. Tedesco ha rilevato l'importanza del fatto che a 4 anni dalla presentazione della nostra legge, si sia raggiunto un accordo con la Chiesa e i consulti di maternità). Su queste questioni si sono soffermate anche le compagne Lodi di Bologna, Da Fonte di Bari, e il compagno G. G. di Taranto, Croce di Reggio Calabria, Peretti di Venezia, Patrusi di Arezzo; i servizi sociali, legati alla riforma del sistema di assistenza e alla creazione di una finanziaria locale (ne hanno parlato le compagne Rinaldi di Modena, Ciampini di Cosenza); la scuola (ne ha parlato Maria Rodano); l'aborto e il controllo delle nascite (ne ha parlato il compagno G. G. Tedesco ha rilevato l'importanza del fatto che a 4 anni dalla presentazione della nostra legge, si sia raggiunto un accordo con la Chiesa e i consulti di maternità). Su queste questioni si sono soffermate anche le compagne Lodi di Bologna, Da Fonte di Bari, e il compagno G. G. di Taranto, Croce di Reggio Calabria, Peretti di Venezia, Patrusi di Arezzo; i servizi sociali, legati alla riforma del sistema di assistenza e alla creazione di una finanziaria locale (ne hanno parlato le compagne Rinaldi di Modena, Ciampini di Cosenza); la scuola (ne ha parlato Maria Rodano); l'aborto e il controllo delle nascite (ne ha parlato il compagno G. G. Tedesco ha rilevato l'importanza del fatto che a 4 anni dalla presentazione della nostra legge, si sia raggiunto un accordo con la Chiesa e i consulti di maternità). Su queste questioni si sono soffermate anche le compagne Lodi di Bologna, Da Fonte di Bari, e il compagno G. G. di Taranto, Croce di Reggio Calabria, Peretti di Venezia, Patrusi di Arezzo; i servizi sociali, legati alla riforma del sistema di assistenza e alla creazione di una finanziaria locale (ne hanno parlato le compagne Rinaldi di Modena, Ciampini di Cosenza); la scuola (ne ha parlato Maria Rodano); l'aborto e il controllo delle nascite (ne ha parlato il compagno G. G. Tedesco ha rilevato l'importanza del fatto che a 4 anni dalla presentazione della nostra legge, si sia raggiunto un accordo con la Chiesa e i consulti di maternità). Su queste questioni si sono soffermate anche le compagne Lodi di Bologna, Da Fonte di Bari, e il compagno G. G. di Taranto, Croce di Reggio Calabria, Peretti di Venezia, Patrusi di Arezzo; i servizi sociali, legati alla riforma del sistema di assistenza e alla creazione di una finanziaria locale (ne hanno parlato le compagne Rinaldi di Modena, Ciampini di Cosenza); la scuola (ne ha parlato Maria Rodano); l'aborto e il controllo delle nascite (ne ha parlato il compagno G. G. Tedesco ha rilevato l'importanza del fatto che a 4 anni dalla presentazione della nostra legge, si sia raggiunto un accordo con la Chiesa e i consulti di maternità). Su queste questioni si sono soffermate anche le compagne Lodi di Bologna, Da Fonte di Bari, e il compagno G. G. di Taranto, Croce di Reggio Calabria, Peretti di Venezia, Patrusi di Arezzo; i servizi sociali, legati alla riforma del sistema di assistenza e alla creazione di una finanziaria locale (ne hanno parlato le compagne Rinaldi di Modena, Ciampini di Cosenza); la scuola (ne ha parlato Maria Rodano); l'aborto e il controllo delle nascite (ne ha parlato il compagno G. G. Tedesco ha rilevato l'importanza del fatto che a 4 anni dalla presentazione della nostra legge, si sia raggiunto un accordo con la Chiesa e i consulti di maternità). Su queste questioni si sono soffermate anche le compagne Lodi di Bologna, Da Fonte di Bari, e il compagno G. G. di Taranto, Croce di Reggio Calabria, Peretti di Venezia, Patrusi di Arezzo; i servizi sociali, legati alla riforma del sistema di assistenza e alla creazione di una finanziaria locale (ne hanno parlato le compagne Rinaldi di Modena, Ciampini di Cosenza); la scuola (ne ha parlato Maria Rodano); l'aborto e il controllo delle nascite (ne ha parlato il compagno G. G. Tedesco ha rilevato l'importanza del fatto che a 4 anni dalla presentazione della nostra legge, si sia raggiunto un accordo con la Chiesa e i consulti di maternità). Su queste questioni si sono soffermate anche le compagne Lodi di Bologna, Da Fonte di Bari, e il compagno G. G. di Taranto, Croce di Reggio Calabria, Peretti di Venezia, Patrusi di Arezzo; i servizi sociali, legati alla riforma del sistema di assistenza e alla creazione di una finanziaria locale (ne hanno parlato le compagne Rinaldi di Modena, Ciampini di Cosenza); la scuola (ne ha parlato Maria Rodano); l'aborto e il controllo delle nascite (ne ha parlato il compagno G. G. Tedesco ha rilevato l'importanza del fatto che a 4 anni dalla presentazione della nostra legge, si sia raggiunto un accordo con la Chiesa e i consulti di maternità). Su queste questioni si sono soffermate anche le compagne Lodi di Bologna, Da Fonte di Bari, e il compagno G. G. di Taranto, Croce di Reggio Calabria, Peretti di Venezia, Patrusi di Arezzo; i servizi sociali, legati alla riforma del sistema di assistenza e alla creazione di una finanziaria locale (ne hanno parlato le compagne Rinaldi di Modena, Ciampini di Cosenza); la scuola (ne ha parlato Maria Rodano); l'aborto e il controllo delle nascite (ne ha parlato il compagno G. G. Tedesco ha rilevato l'importanza del fatto che a 4 anni dalla presentazione della nostra legge, si sia raggiunto un accordo con la Chiesa e i consulti di maternità). Su queste questioni si sono soffermate anche le compagne Lodi di Bologna, Da Fonte di Bari, e il compagno G. G. di Taranto, Croce di Reggio Calabria, Peretti di Venezia, Patrusi di Arezzo; i servizi sociali, legati alla riforma del sistema di assistenza e alla creazione di una finanziaria locale (ne hanno parlato le compagne Rinaldi di Modena, Ciampini di Cosenza); la scuola (ne ha parlato Maria Rodano); l'aborto e il controllo delle nascite (ne ha parlato il compagno G. G. Tedesco ha rilevato l'importanza del fatto che a 4 anni dalla presentazione della nostra legge, si sia raggiunto un accordo con la Chiesa e i consulti di maternità). Su queste questioni si sono soffermate anche le compagne Lodi di Bologna, Da Fonte di Bari, e il compagno G. G. di Taranto, Croce di Reggio Calabria, Peretti di Venezia, Patrusi di Arezzo; i servizi sociali, legati alla riforma del sistema di assistenza e alla creazione di una finanziaria locale (ne hanno parlato le compagne Rinaldi di Modena, Ciampini di Cosenza); la scuola (ne ha parlato Maria Rodano); l'aborto e il controllo delle nascite (ne ha parlato il compagno G. G. Tedesco ha rilevato l'importanza del fatto che a 4 anni dalla presentazione della nostra legge, si sia raggiunto un accordo con la Chiesa e i consulti di maternità). Su queste questioni si sono soffermate anche le compagne Lodi di Bologna, Da Fonte di Bari, e il compagno G. G. di Taranto, Croce di Reggio Calabria, Peretti di Venezia, Patrusi di Arezzo; i servizi sociali, legati alla riforma del sistema di assistenza e alla creazione di una finanziaria locale (ne hanno parlato le compagne Rinaldi di Modena, Ciampini di Cosenza); la scuola (ne ha parlato Maria Rodano); l'aborto e il controllo delle nascite (ne ha parlato il compagno G. G. Tedesco ha rilevato l'importanza del fatto che a 4 anni dalla presentazione della nostra legge, si sia raggiunto un accordo con la Chiesa e i consulti di maternità). Su queste questioni si sono soffermate anche le compagne Lodi di Bologna, Da Fonte di Bari, e il compagno G. G. di Taranto, Croce di Reggio Calabria, Peretti di Venezia, Patrusi di Arezzo; i servizi sociali, legati alla riforma del sistema di assistenza e alla creazione di una finanziaria locale (ne hanno parlato le compagne Rinaldi di Modena, Ciampini di Cosenza); la scuola (ne ha parlato Maria Rodano); l'aborto e il controllo delle nascite (ne ha parlato il compagno G. G. Tedesco ha rilevato l'importanza del fatto che a 4 anni dalla presentazione della nostra legge, si sia raggiunto un accordo con la Chiesa e i consulti di maternità). Su queste questioni si sono soffermate anche le compagne Lodi di Bologna, Da Fonte di Bari, e il compagno G. G. di Taranto, Croce di Reggio Calabria, Peretti di Venezia, Patrusi di Arezzo; i servizi sociali, legati alla riforma del sistema di assistenza e alla creazione di una finanziaria locale (ne hanno parlato le compagne Rinaldi di Modena, Ciampini di Cosenza); la scuola (ne ha parlato Maria Rodano); l'aborto e il controllo delle nascite (ne ha parlato il compagno G. G. Tedesco ha rilevato l'importanza del fatto che a 4 anni dalla presentazione della nostra legge, si sia raggiunto un accordo con la Chiesa e i consulti di maternità). Su queste questioni si sono soffermate anche le compagne Lodi di Bologna, Da Fonte di Bari, e il compagno G. G. di Taranto, Croce di Reggio Calabria, Peretti di Venezia, Patrusi di Arezzo; i servizi sociali, legati alla riforma del sistema di assistenza e alla creazione di una finanziaria locale (ne hanno parlato le compagne Rinaldi di Modena, Ciampini di Cosenza); la scuola (ne ha parlato Maria Rodano); l'aborto e il controllo delle nascite (ne ha parlato il compagno G. G. Tedesco ha rilevato l'importanza del fatto che a 4 anni dalla presentazione della nostra legge, si sia raggiunto un accordo con la Chiesa e i consulti di maternità). Su queste questioni si sono soffermate anche le compagne Lodi di Bologna, Da Fonte di Bari, e il compagno G. G. di Taranto, Croce di Reggio Calabria, Peretti di Venezia, Patrusi di Arezzo; i servizi sociali, legati alla riforma del sistema di assistenza e alla creazione di una finanziaria locale (ne hanno parlato le compagne Rinaldi di Modena, Ciampini di Cosenza); la scuola (ne ha parlato Maria Rodano); l'aborto e il controllo delle nascite (ne ha parlato il compagno G. G. Tedesco ha rilevato l'importanza del fatto che a 4 anni dalla presentazione della nostra legge, si sia raggiunto un accordo con la Chiesa e i consulti di maternità). Su queste questioni si sono soffermate anche le compagne Lodi di Bologna, Da Fonte di Bari, e il compagno G. G. di Taranto, Croce di Reggio Calabria, Peretti di Venezia, Patrusi di Arezzo; i servizi sociali, legati alla riforma del sistema di assistenza e alla creazione di una finanziaria locale (ne hanno parlato le compagne Rinaldi di Modena, Ciampini di Cosenza); la scuola (ne ha parlato Maria Rodano); l'aborto e il controllo delle nascite (ne ha parlato il compagno G. G. Tedesco ha rilevato l'importanza del fatto che a 4 anni dalla presentazione della nostra legge, si sia raggiunto un accordo con la Chiesa e i consulti di maternità). Su queste questioni si sono soffermate anche le compagne Lodi di Bologna, Da Fonte di Bari, e il compagno G. G. di Taranto, Croce di Reggio Calabria, Peretti di Venezia, Patrusi di Arezzo; i servizi sociali, legati alla riforma del sistema di assistenza e alla creazione di una finanziaria locale (ne hanno parlato le compagne Rinaldi di Modena, Ciampini di Cosenza); la scuola (ne ha parlato Maria Rodano); l'aborto e il controllo delle nascite (ne ha parlato il compagno G. G. Tedesco ha rilevato l'importanza del fatto che a 4 anni dalla presentazione della nostra legge, si sia raggiunto un accordo con la Chiesa e i consulti di maternità). Su queste questioni si sono soffermate anche le compagne Lodi di Bologna, Da Fonte di Bari, e il compagno G. G. di Taranto, Croce di Reggio Calabria, Peretti di Venezia, Patrusi di Arezzo; i servizi sociali, legati alla riforma del sistema di assistenza e alla creazione di una finanziaria locale (ne hanno parlato le compagne Rinaldi di Modena, Ciampini di Cosenza); la scuola (ne ha parlato Maria Rodano); l'aborto e il controllo delle nascite (ne ha parlato il compagno G. G. Tedesco ha rilevato l'importanza del fatto che a 4 anni dalla presentazione della nostra legge, si sia raggiunto un accordo con la Chiesa e i consulti di maternità). Su queste questioni si sono soffermate anche le compagne Lodi di Bologna, Da Fonte di Bari, e il compagno G. G. di Taranto, Croce di Reggio Calabria, Peretti di Venezia, Patrusi di Arezzo; i servizi sociali, legati alla riforma del sistema di assistenza e alla creazione di una finanziaria locale (ne hanno parlato le compagne Rinaldi di Modena, Ciampini di Cosenza); la scuola (ne ha parlato Maria Rodano); l'aborto e il controllo delle nascite (ne ha parlato il compagno G. G. Tedesco ha rilevato l'importanza del fatto che a 4 anni dalla presentazione della nostra legge, si sia raggiunto un accordo con la Chiesa e i consulti di maternità). Su queste questioni si sono soffermate anche le compagne Lodi di Bologna, Da Fonte di Bari, e il compagno G. G. di Taranto, Croce di Reggio Calabria, Peretti di Venezia, Patrusi di Arezzo; i servizi sociali, legati alla riforma del sistema di assistenza e alla creazione di una finanziaria locale (ne hanno parlato le compagne Rinaldi di Modena, Ciampini di Cosenza); la scuola (ne ha parlato Maria Rodano); l'aborto e il controllo delle nascite (ne ha parlato il compagno G. G. Tedesco ha rilevato l'importanza del fatto che a 4 anni dalla presentazione della nostra legge, si sia raggiunto un accordo con la Chiesa e i consulti di maternità). Su queste questioni si sono soffermate anche le compagne Lodi di Bologna, Da Fonte di Bari, e il compagno G. G. di Taranto, Croce di Reggio Calabria, Peretti di Venezia, Patrusi di Arezzo; i servizi sociali, legati alla riforma del sistema di assistenza e alla creazione di una finanziaria locale (ne hanno parlato le compagne Rinaldi di Modena, Ciampini di Cosenza); la scuola (ne ha parlato Maria Rodano); l'aborto e il controllo delle nascite (ne ha parlato il compagno G. G. Tedesco ha rilevato l'importanza del fatto che a 4 anni dalla presentazione della nostra legge, si sia raggiunto un accordo con la Chiesa e i consulti di maternità). Su queste questioni si sono soffermate anche le compagne Lodi di Bologna, Da Fonte di Bari, e il compagno G. G. di Taranto, Croce di Reggio Calabria, Peretti di Venezia, Patrusi di Arezzo; i servizi sociali, legati alla riforma del sistema di assistenza e alla creazione di una finanziaria locale (ne hanno parlato le compagne Rinaldi di Modena, Ciampini di Cosenza); la scuola (ne ha parlato Maria Rodano); l'aborto e il controllo delle nascite (ne ha parlato il compagno G. G. Tedesco ha rilevato l'importanza del fatto che a 4 anni dalla presentazione della nostra legge, si sia raggiunto un accordo con la Chiesa e i consulti di maternità). Su queste questioni si sono soffermate anche le compagne Lodi di Bologna, Da Fonte di Bari, e il compagno G. G. di Taranto, Croce di Reggio Calabria, Peretti di Venezia, Patrusi di Arezzo; i servizi sociali, legati alla riforma del sistema di assistenza e alla creazione di una finanziaria locale (ne hanno parlato le compagne Rinaldi di Modena, Ciampini di Cosenza); la scuola (ne ha parlato Maria Rodano); l'aborto e il controllo delle nascite (ne ha parlato il compagno G. G. Tedesco ha rilevato l'importanza del fatto che a 4 anni dalla presentazione della nostra legge, si sia raggiunto un accordo con la Chiesa e i consulti di maternità). Su queste questioni si sono soffermate anche le compagne Lodi di Bologna, Da Fonte di Bari, e il compagno G. G. di Taranto, Croce di Reggio Calabria, Peretti di Venezia, Patrusi di Arezzo; i servizi sociali, legati alla riforma del sistema di assistenza e alla creazione di una finanziaria locale (ne hanno parlato le compagne Rinaldi di Modena, Ciampini di Cosenza); la scuola (ne ha parlato Maria Rodano); l'aborto e il controllo delle nascite (ne ha parlato il compagno G. G. Tedesco ha rilevato l'importanza del fatto che a 4 anni dalla presentazione della nostra legge, si sia raggiunto un accordo con la Chiesa e i consulti di maternità). Su queste questioni si sono soffermate anche le compagne Lodi di Bologna, Da Fonte di Bari, e il compagno G. G. di Taranto, Croce di Reggio Calabria, Peretti di Venezia, Patrusi di Arezzo; i servizi sociali, legati alla riforma del sistema di assistenza e alla creazione di una finanziaria locale (ne hanno parlato le compagne Rinaldi di Modena, Ciampini di Cosenza); la scuola (ne ha parlato Maria Rodano); l'aborto e il controllo delle nascite (ne ha parlato il compagno G. G. Tedesco ha rilevato l'importanza del fatto che a 4 anni dalla presentazione della nostra legge, si sia raggiunto un accordo con la Chiesa e i consulti di maternità). Su queste questioni si sono soffermate anche le compagne Lodi di Bologna, Da Fonte di Bari, e il compagno G. G. di Taranto, Croce di Reggio Calabria, Peretti di Venezia, Patrusi di Arezzo; i servizi sociali, legati alla riforma del sistema di assistenza e alla creazione di una finanziaria locale (ne hanno parlato le compagne Rinaldi di Modena, Ciampini di Cosenza); la scuola (ne ha parlato Maria Rodano); l'aborto e il controllo delle nascite (ne ha parlato il compagno G. G. Tedesco ha rilevato l'importanza del fatto che a 4 anni dalla presentazione della nostra legge, si sia raggiunto un accordo con la Chiesa e i consulti di maternità). Su queste questioni si sono soffermate anche le compagne Lodi di Bologna, Da Fonte di Bari, e il compagno G. G. di Taranto, Croce di Reggio Calabria, Peretti di Venezia, Patrusi di Arezzo; i servizi sociali, legati alla riforma del sistema di assistenza e alla creazione di una finanziaria locale (ne hanno parlato le compagne Rinaldi di Modena, Ciampini di Cosenza); la scuola (ne ha parlato Maria Rodano); l'aborto e il controllo delle nascite (ne ha parlato il compagno G. G. Tedesco ha rilevato l'importanza del fatto che a 4 anni dalla presentazione della nostra legge, si sia raggiunto un accordo con la Chiesa e i consulti di maternità). Su queste questioni si sono soffermate anche le compagne Lodi di Bologna, Da Fonte di Bari, e il compagno G. G. di Taranto, Croce di Reggio Calabria, Peretti di Venezia, Patrusi di Arezzo; i servizi sociali, legati alla riforma del sistema di assistenza e alla creazione di una finanziaria locale (ne hanno parlato le compagne Rinaldi di Modena, Ciampini di Cosenza); la scuola (ne ha parlato Maria Rodano); l'aborto e il controllo delle nascite (ne ha parlato il compagno G. G. Tedesco ha rilevato l'importanza del fatto che a 4 anni dalla presentazione della nostra legge, si sia raggiunto un accordo con la Chiesa e i consulti di maternità). Su queste questioni si sono soffermate anche le compagne Lodi di Bologna, Da Fonte di Bari, e il compagno G. G. di Taranto, Croce di Reggio Calabria, Peretti di Venezia, Patrusi di Arezzo; i servizi sociali, legati alla riforma del sistema di assistenza e alla creazione di una finanziaria locale (ne hanno parlato le compagne Rinaldi di Modena, Ciampini di Cosenza); la scuola (ne ha parlato Maria Rodano); l'aborto e il controllo delle nascite (ne ha parlato il compagno G. G. Tedesco ha rilevato l'importanza del fatto che a 4 anni dalla presentazione della nostra legge, si sia raggiunto un accordo con la Chiesa e i consulti di maternità). Su queste questioni si sono soffermate anche le compagne Lodi di Bologna, Da Fonte di Bari, e il compagno G. G. di Taranto, Croce di Reggio Calabria, Peretti di Venezia, Patrusi di Arezzo; i servizi sociali, legati alla riforma del sistema di assistenza e alla creazione di una finanziaria locale (ne hanno parlato le compagne Rinaldi di Modena, Ciampini di Cosenza); la scuola (ne ha parlato Maria Rodano); l'aborto e il controllo delle nascite (ne ha parlato il compagno G. G. Tedesco ha rilevato l'importanza del fatto che a 4 anni dalla presentazione della nostra legge, si sia raggiunto un accordo con la Chiesa e i consulti di maternità). Su queste questioni si sono soffermate anche le compagne Lodi di Bologna, Da Fonte di Bari, e il compagno G. G. di Taranto, Croce di Reggio Calabria, Peretti di Venezia, Patrusi di Arezzo; i servizi sociali, legati alla riforma del sistema di assistenza e alla creazione di una finanziaria locale (ne hanno parlato le compagne Rinaldi di Modena, Ciampini di Cosenza); la scuola (ne ha parlato Maria Rodano); l'aborto e il controllo delle nascite (ne ha parlato il compagno G. G. Tedesco ha rilevato l'importanza del fatto che a 4 anni dalla presentazione della nostra legge, si sia raggiunto un accordo con la Chiesa e i consulti di maternità). Su queste questioni si sono soffermate anche le compagne Lodi di Bologna, Da Fonte di Bari, e il compagno G. G. di Taranto, Croce di Reggio Calabria, Peretti di Venezia, Patrusi di Arezzo; i servizi sociali, legati alla riforma del sistema di assistenza e alla creazione di una finanziaria locale (ne hanno parlato le compagne Rinaldi di Modena, Ciampini di Cosenza); la scuola (ne ha parlato Maria Rodano); l'aborto e il controllo delle nascite (ne ha parlato il compagno G. G. Tedesco ha rilevato l'importanza del fatto che a 4 anni dalla presentazione della nostra legge, si sia raggiunto un accordo con la Chiesa e i consulti di maternità). Su queste questioni si sono soffermate anche le compagne Lodi di Bologna, Da Fonte di Bari, e il compagno G. G. di Taranto, Croce di Reggio Calabria, Peretti di Venezia, Patrusi di Arezzo; i servizi sociali, legati alla riforma del sistema di assistenza e alla creazione di una finanziaria locale (ne hanno parlato le compagne Rinaldi di Modena, Ciampini di Cosenza); la scuola (ne ha parlato Maria Rodano); l'aborto e il controllo delle nascite (ne ha parlato il compagno G. G. Tedesco ha rilevato l'importanza del fatto che a 4 anni dalla presentazione della nostra legge, si sia raggiunto un accordo con la Chiesa e i consulti di maternità). Su queste questioni si sono soffermate anche le compagne Lodi di Bologna, Da Fonte di Bari, e il compagno G. G. di Taranto, Croce di Reggio Calabria, Peretti di Venezia, Patrusi di Arezzo; i servizi sociali, legati alla riforma del sistema di assistenza e alla creazione di una finanziaria locale (ne hanno parlato le compagne Rinaldi di Modena, Ciampini di Cosenza); la scuola (ne ha parlato Maria Rodano); l'aborto e il controllo delle nascite (ne ha parlato il compagno G. G. Tedesco ha rilevato l'importanza del fatto che a 4 anni dalla presentazione della nostra legge, si sia raggiunto un accordo con la Chiesa e i consulti di maternità). Su queste questioni si sono soffermate anche le compagne Lodi di Bologna, Da Fonte di Bari, e il compagno G. G. di Taranto, Croce di Reggio Calabria, Peretti di Venezia, Patrusi di Arezzo; i servizi sociali, legati alla riforma del sistema di assistenza e alla creazione di una finanziaria locale (ne hanno parlato le compagne Rinaldi di Modena, Ciampini di Cosenza); la scuola (ne ha parlato Maria Rodano); l'aborto e il controllo delle nascite (ne ha parlato il compagno G. G. Tedesco ha rilevato l'importanza del fatto che a 4 anni dalla presentazione della nostra legge, si sia raggiunto un accordo con la Chiesa e i consulti di maternità). Su queste questioni si sono soffermate anche le compagne Lodi di Bologna, Da Fonte di Bari, e il compagno G. G. di Taranto, Croce di Reggio Calabria, Peretti di Venezia, Patrusi di Arezzo; i servizi sociali, legati alla riforma del sistema di assistenza e alla creazione di una finanziaria locale (ne hanno parlato le compagne Rinaldi di Modena, Ciampini di Cosenza); la scuola (ne ha parlato Maria Rodano); l'aborto e il controllo delle nascite (ne ha parlato il compagno G. G. Tedesco ha rilevato l'importanza del fatto che a 4 anni dalla presentazione della nostra legge, si sia raggiunto un accordo con la Chiesa e i consulti di maternità). Su queste questioni si sono soffermate anche le compagne Lodi di Bologna, Da Fonte di Bari, e il compagno G. G. di Taranto, Croce di Reggio Calabria, Peretti di Venezia, Patrusi di Arezzo; i servizi sociali, legati alla riforma del sistema di assistenza e alla creazione di una finanziaria locale (ne hanno parlato le compagne Rinaldi di Modena, Ciampini di Cosenza); la scuola (ne ha parlato Maria Rodano); l'aborto e il controllo delle nascite (ne ha parlato il compagno G. G. Tedesco ha rilevato l'importanza del fatto che a 4 anni dalla presentazione della nostra legge, si sia raggiunto un accordo con la Chiesa e i consulti di maternità). Su queste questioni si sono soffermate anche le compagne Lodi di Bologna, Da Fonte di Bari, e il compagno G. G. di Taranto, Croce di Reggio Calabria, Peretti di Venezia, Patrusi di Arezzo; i servizi sociali, legati alla riforma del sistema di assistenza e alla creazione di una finanziaria locale (ne hanno parlato le compagne Rinaldi di Modena, Ciampini di Cosenza); la scuola (ne ha parlato Maria Rodano); l'aborto e il controllo delle nascite (ne ha parlato il compagno G. G. Tedesco ha rilevato l'importanza del fatto che a 4 anni dalla presentazione della nostra legge, si sia raggiunto un accordo con la Chiesa e i consulti di maternità). Su queste questioni si sono soffermate anche le compagne Lodi di Bologna, Da Fonte di Bari, e il compagno G. G. di Taranto, Croce di Reggio Calabria, Peretti di Venezia, Patrusi di Arezzo; i servizi sociali, legati alla riforma del sistema di assistenza e alla creazione di una finanziaria locale (ne hanno